SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

213. 22 OTTOBRE 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
TESAURO

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione Gaspari e il Sottosegretario di Stato per l'interno Sarti.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE REFERENTE

« Modifiche e integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249 » (1332), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Tesauro informa la Commissione sull'esito dei lavori della Sottocommissione incaricata dello studio degli emendamenti e degli ordini del giorno proposti sul disegno di legge. La Sottocommissione, ad eccezione dei rappresentanti del Partito socialista unitario, che si sono riservati di presentare all'Assemblea proposte di emendamento agli articoli 2 e 24, a loro avviso costituzionalmente illegittimi, ha espresso il parere di non modificare il provvedimento e di accogliere invece numerosi ordini del giorno.

Successivamente il relatore, senatore Murmura, illustra gli ordini del giorno di cui si propone la presentazione all'Assemblea.

Con il primo s'impegna il Governo ad attuare la normativa contenuta negli articoli 2 e 24 del disegno di legge nella più puntuale interpretazione dell'articolo 97 della Carta costituzionale e delle relative leggi di applicazione; con il secondo, s'impegna il Governo a tenere presente che al terzo comma dell'articolo 25 tra il personale comunque assunto o denominato va compreso il personale di ruolo comunque assunto; con il terzo, s'impegna il Governo a tenere presente, in sede di riordinamento e di potenziamento della Scuola superiore della pubblica Amministrazione, l'esigenza di emanare disposizioni perchè i corsi di formazione dirigenziali previsti dall'articolo 16, lettera *h*) della legge 18 marzo 1968, n. 249, con le modificazioni previste dall'articolo 12 del disegno di legge in esame, abbiano carattere eminentemente professionale e diano adeguato rilievo alle tecniche concernenti l'organizzazione e l'esecuzione del lavoro amministrativo.

Il quarto ordine del giorno impegna il Governo a rendersi promotore di apposito provvedimento legislativo che estenda il ri-

conoscimento previsto nell'articolo 26 ai servizi comunque resi, in carriere inferiori o con mansioni inferiori a quelle della carriera di appartenenza; il quinto ordine del giorno impegna il Governo: *a*) a chiarire, in sede di formulazione dei provvedimenti delegati, che le norme di cui alla lettera *i*) dell'articolo 16 della legge 18 marzo 1968, n. 249, quale risulta nel testo modificato dall'articolo 12 del provvedimento, intendono salvaguardare le posizioni giuridiche ed economiche dei funzionari direttivi in servizio al 30 giugno 1970, e quindi hanno valore transitorio; *b*) a precisare che la disposizione di cui all'ultimo comma dell'articolo predetto avrà effetto nei riguardi dei funzionari che siano assunti nella carriera direttiva successivamente alla data del 30 giugno 1970; *c*) a stabilire, in applicazione delle norme di cui al citato ultimo comma dell'articolo 16, che gli impiegati che non conseguano l'accesso al primo livello dirigenziale possano conseguire una classe di stipendio superiore allo stipendio iniziale del dirigente.

Il sesto ordine del giorno impegna il Governo a provvedere, con successiva norma, ad eliminare l'inconveniente derivante dall'applicazione degli articoli 17, primo comma, e 29 della legge 18 marzo 1968, n. 249, in quanto l'applicazione della normativa ivi contenuta, con le modificazioni dal nuovo disegno di legge disposte, crea un'ingiustificata sperequazione a danno dei dipendenti statali, collocati a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° luglio 1970, i quali, pur godendo all'epoca della cessazione del servizio di uno stipendio migliorato in virtù del riassetto, si vedranno — in applicazione dei citati articoli — calcolare la pensione sulla base dello stipendio ad essi attribuito alla data del 1° marzo 1968; il settimo ordine del giorno impegna quindi il Governo a dare prioritaria e rapida applicazione alle norme contenute nei commi terzo e quarto dell'articolo 25 per quanto concerne il personale non insegnante, comunque assunto e denominato, in servizio presso le Università.

Con l'ottavo ordine del giorno s'impegna il Governo a presentare con estrema urgenza al Parlamento un disegno di legge che, al fine di un'aggiornata disciplina della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonchè dell'ordinamento delle attribuzioni del Governo e dei suoi singoli componenti (soprattutto in coincidenza con l'istituzione delle regioni a statuto ordinario e con la globale riorganizzazione dello Stato) contribuisca a: 1) riordinare e determinare i compiti della Presidenza del Consiglio, anche ai fini di direzione e di coordinamento; 2) stabilire il funzionamento e le attribuzioni del Consiglio dei ministri; 3) determinare le attribuzioni, il numero e la configurazione dei Ministri, nonchè l'ampiezza dei compiti e delle attribuzioni normative ad essi affidati; 4) stabilire il numero, la funzione e le attribuzioni dei Sottosegretari di Stato; 5) configurare lo *status*, le attribuzioni dei collaboratori diretti dei membri del Governo, i compiti a ciascuno di essi conferiti; 6) indicare le attribuzioni del Commissario del Governo, in attuazione del disposto dell'articolo 124 della Costituzione, nonchè l'ordinamento dell'ufficio da esso dipendente.

Con il nono ordine del giorno s'invita il Governo a far concretamente e compiutamente funzionare il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, strumento qualificato ed indispensabile per il più idoneo procedere delle riforme e dell'attività del settore.

Infine, con il decimo ordine del giorno, si impegna il Governo a precisare nelle norme delegate che nella aliquota percentuale del dieci per cento di cui alle lettere *d*) ed *e*) dell'articolo 16 della legge 18 marzo 1968, n. 249, come modificato dall'articolo 12 del disegno di legge, sono compresi gli estranei all'Amministrazione, da nominarsi Direttori generali.

La Commissione autorizza quindi il senatore Murmura a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento ed a proporre all'Assemblea stessa gli ordini del giorno suddetti.

La seduta termina alle ore 12,35.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Attaguile.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE IN SEDE DELIBERANTE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1315

Il senatore De Luca rileva che il disegno di legge n. 1315 riguardante il condono delle sanzioni tributarie non aventi natura penale presenta stretta affinità di materia con il disegno di legge n. 425, già assegnato alla Commissione in sede deliberante. Egli propone quindi che per il disegno di legge n. 1315 venga richiesto il trasferimento di sede.

La richiesta è accolta all'unanimità dalla Commissione.

IN SEDE REFERENTE

« Trasferimento di beni immobili dello Stato e della ex GIL alla Regione Valle d'Aosta » (552), d'iniziativa del senatore Berthet.
(Esame e rinvio).

Riferisce ampiamente il senatore Buzio, osservando che il provvedimento, in attuazione di norme dello statuto regionale della Valle d'Aosta, prevede il trasferimento alla Regione dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato non destinati alla difesa nazionale. Dopo aver ricordato le precedenti vicende amministrative dei beni considerati dal provvedimento, il relatore chiede l'approvazione.

A tale conclusione si associa il senatore Zugno, mentre il sottosegretario Attaguile esprime l'avviso contrario del Governo all'attuale formulazione del disegno di legge, poichè esso prevede il trasferimento alla Regione anche di beni non dismessi dal demanio militare; pertanto, per quei beni, non si attua ma si viola lo statuto regionale.

Il senatore Fortunati osserva che il rilievo del rappresentante del Governo può essere superato stabilendo in via preventiva la dismissione da parte del demanio militare.

Il presidente Martinelli propone quindi che il relatore ed il Governo compiano di comune accordo un accertamento sulla situazione dei singoli beni da trasferire.

Il senatore Trabucchi, aderendo alla proposta, aggiunge che per quanto riguarda i beni della ex GIL bisogna tener presente, nella loro alienazione, che l'Ente ha anche delle passività che in qualche modo dovranno essere compensate.

Anche il senatore Zugno si dichiara d'accordo con la proposta del Presidente; sollecita peraltro che la ricognizione prevista venga effettuata celermente, poichè il disegno di legge è ormai da troppo tempo giacente presso la Commissione ed è urgente la sua approvazione in quanto strumento di attuazione dello statuto regionale.

La Commissione delibera quindi di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

IN SEDE DELIBERANTE

« Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto " Olivola " in Benevento e sua destinazione a sede dell'Aereo club » (266), d'iniziativa dei senatori Tanga e Ricci.
(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il senatore Zugno riferisce brevemente illustrando le finalità del disegno di legge, che si propone di restituire il complesso immobiliare in titolo al demanio dello Stato, restituzione che appare necessaria per l'istituzione dell'Aero-club a Benevento in quanto, altrimenti, il bene potrebbe essere soggetto alla rivendicazione degli ex proprietari.

Questa conclusione è contestata dal sottosegretario Attaguile, il quale ritiene che il problema possa essere risolto in via amministrativa.

Il senatore Fortunati osserva che la finalità perseguita dal disegno di legge può essere conseguita istituendo un vincolo di

destinazione del complesso a sede di aeroporto civile.

La proposta è accolta dal relatore e dal rappresentante del Governo. La Commissione approva quindi l'articolo 1 e l'articolo 2, con la modifica proposta dal senatore Fortunati, nonchè il disegno di legge nel suo complesso.

In seguito alla modifica introdotta all'articolo 2, il titolo del disegno di legge viene così modificato: « Passaggio al demanio dello Stato dell'ex aeroporto " Olivola " in Benevento ».

La seduta termina alle ore 11,10.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Seduta antimeridiana

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.

La seduta ha inizio alle ore 12.

IN SEDE REFERENTE

« Riforma dell'ordinamento universitario » (612);

« Modifica dell'ordinamento universitario » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;

« Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

« Riforma dell'Università » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Prende la parola il relatore Bertola il quale riassume i termini della discussione sin qui svolta, sottolineando che dal dibattito sono emerse, circa il problema dell'inquadramento dei docenti, sostanzialmente due soluzioni: una limitata immissione *ope legis* affidando l'inquadramento soprattutto al mezzo dei concorsi, riservati e aperti, una più larga assunzione automatica di personale docente da reclutare tra categorie da individuare.

Il senatore Romano propone quindi di discutere immediatamente il problema dell'individuazione delle categorie da immettere automaticamente nel ruolo di docente unico. Congiuntamente a tale tema la Commissione dovrebbe, ad avviso dell'oratore, determinare quali aliquote percentuali di posti in ruolo assegnare ai due tipi di concorso menzionati; esaurita la discussione su questi temi, conclude il senatore Romano, la Commissione dovrà esaminare la disciplina da fissare per l'espletamento dei concorsi che verranno esperiti prima che possa entrare in funzione il sistema previsto dalla riforma.

Prende quindi la parola il senatore Codignola, il quale si dichiara favorevole ad una non troppo ristretta immissione automatica di personale docente, anche al fine di allargare la base giudicante nei futuri concorsi universitari. Quanto a questi ultimi, l'oratore ribadisce la tesi, espressa nella seduta di ieri, secondo cui per i concorsi riservati è opportuno prevedere un punteggio adeguato sulla valutazione dell'operosità scientifica e dell'attività didattica dei candidati. Il senatore Codignola riconosce l'esigenza di una disciplina apposita per il periodo intermedio, ma esprime il fermo avviso che a ciò si provveda con una norma transitoria da inserirsi nel provvedimento di riforma.

Per l'allargamento delle categorie da inquadrare automaticamente nel ruolo di docente unico, si pronuncia altresì in senso favorevole il senatore Dinaro, il quale sostiene inoltre di ritenere equo concedere la partecipazione ai concorsi riservati a tutti coloro che operano nell'Università, ivi compresi gli assistenti. In proposito il senatore Dinaro, precisando ulteriormente la tesi esposta nella seduta di ieri, sostiene l'opportuni-

tà di congegnare il meccanismo di assunzione in ruolo in modo che l'attività di assistentato sia titolo sufficiente solo se accompagnata da ulteriori requisiti, quali, ad esempio, il conseguimento della libera docenza o l'effettivo svolgimento di attività didattiche per incarico.

Dopo un breve intervento del senatore Arnone, il quale rileva che la tabella provvisoria in discussione è articolata in modo che la semplice attività di assistentato, anche se protratta per un lungo periodo, non sarebbe comunque sufficiente a consentire l'inquadramento in ruolo, prende la parola il senatore Spigaroli il quale, premesso di condividere l'impostazione emersa nel dibattito circa lo ampliamento delle categorie da immettere *ope legis*, osserva che con la predisposizione di un duplice tipo di concorso si pongono delicati problemi: in particolare, l'oratore rileva che, ove questi concorsi fossero esperiti contemporaneamente, ad essi verrebbero a partecipare praticamente le stesse persone, soprattutto se si intende consentire una più larga partecipazione ai concorsi riservati; egli prospetta quindi in ipotesi la possibilità di evitare la contemporaneità dei due concorsi.

Il senatore Piovano, constatata la sufficiente chiarificazione dei temi in discussione a seguito del dibattito sinora svolto, propone di rinviare la discussione al fine di consentire ai Gruppi politici di precisare in modo definitivo la propria posizione.

Interviene quindi il senatore Carraro il quale, esprimendo il proprio orientamento circa il problema dei concorsi riservati, sostiene che nei sistemi di punteggio sarà opportuno prevedere per i punteggi relativi alla valutazione dell'attività scientifica del candidato un valore massimo almeno pari a quello attribuito alla valutazione dei titoli di studio conseguiti e dell'anzianità. In tal modo, conclude l'oratore, si avrà la certezza che soltanto gli elementi più capaci e meritevoli verranno inquadrati nel ruolo di docente.

Il relatore Bertola constata in primo luogo l'esistenza di un ampio accordo sull'ampliamento delle immissioni *ope legis;* quanto al problema dei concorsi, in particolare quelli riservati, egli insiste sull'osservazione già svolta, che l'attribuzione di un rilevante peso alla valutazione dei meriti scientifici pone il problema dell'istituzione di adeguate commissioni giudicatrici. Il relatore quindi si dichiara favorevole alla proposta del senatore Piovano di un breve rinvio allo scopo di consentire ai Gruppi di chiarire su tali temi la propria posizione.

Infine il sottosegretario di Stato Romita prospetta alla Commissione alcuni punti, a suo avviso meritevoli di una più attenta considerazione, fra i quali indica la possibilità della fissazione di un punteggio minimo per i concorsi riservati.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta pomeridiana.

La seduta termina alle ore 13,30.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.

La seduta ha inizio alle ore 18,40.

IN SEDE REFERENTE

« Riforma dell'ordinamento universitario » (612);

« Modifica dell'ordinamento universitario » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;

« Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

« Riforma dell'Università » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti » (229). d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende la discussione con un intervento con il quale il relatore Bertola sin-

tetizza le linee fondamentali emerse nel corso del dibattito per i criteri da adottare ai fini dell'inquadramento dei docenti non di ruolo.

Accanto ai concorsi ordinari da bandire regolarmente per tutti i giovani studiosi, precisa il senatore Bertola, la riforma dovrà prevedere per la sua prima applicazione, alcune ipotesi di immissioni in ruolo senza concorso e una serie di concorsi speciali riservati indetti *una tantum*.

Per le immissioni *ope legis*, egli prosegue, dovranno essere adottati criteri di larghezza quanto alle categorie da prendere in considerazione e, per contro, di ferma selezione, quanto alla valutazione dei titoli posseduti dai singoli nell'ambito delle categorie considerate, a garanzia della maturazione scientifica di chi verrà infine inserito nel ruolo di docente.

Circa i concorsi riservati e speciali, avverte il relatore, si è convenuto che le graduatorie andranno formate parte con la valutazione dei titoli di servizio o già acquisiti nel corso della precedente carriera universitaria, e parte, con una verifica della produzione scientifica: a ciascuna delle due specie di valutazioni verrà assegnato un punteggio pari.

Il senatore Bertola avverte poi che le commissioni giudicatrici saranno nominate per materie singole ovvero, nei casi in cui ciò sarà possibile, per gruppi di materie, e che i vincitori — il cui numero massimo dovrà essere uguale a quello dei posti messi a concorso — verranno assunti (dice egli infine) con criteri di gradualità.

Con le linee esposte dal relatore conviene il senatore Codignola.

Egli precisa tuttavia di non poter accettare, per i concorsi riservati, l'attribuzione, ai titoli di servizio di una valutazione uguale a quella per i titoli relativi alla produzione scientifica: preferirebbe che questi ultimi fossero valutati per un terzo, ed i primi per i due terzi del punteggio globale. L'oratore accenna poi alla necessità di allargare l'elettorato attivo per la nomina delle Commissioni d'esame; per le nomine in questione, a suo avviso, dovranno votare anche i docenti non di ruolo, e ciò sia per evitare il pericolo di commissioni condizionate dai gruppi di potere accademico, sia per non essere costretti ad allargare i criteri delle immissioni *ope legis* al di là dei limiti segnati da una sicura maturazione scientifica.

Su tale punto, quindi, il senatore Romano formula la proposta di estendere l'elettorato, oltre che a tutti coloro che verranno immessi *ope legis*, altresì a quanti avranno titolo per partecipare ai concorsi riservati. L'oratore subordina, comunque, alle ulteriori specificazioni con cui la proposta del relatore dovrà essere completata, il giudizio definitivo dei senatori comunisti, ora in via di massima non contrario, sulla norma in esame.

Non si sente di associarsi alla soluzione lumeggiata dal relatore, invece, il senatore Cassano; egli infatti teme i pericoli del gradualismo e preferisce una soluzione rapida, che definisca una volta per tutte, con l'entrata in vigore della legge, chi fra gli attuali docenti non di ruolo, possegga titoli sufficienti per l'insegnamento universitario. Chiuso in modo definitivo il necessario assestamento iniziale, sostiene l'oratore, nell'Università si comprenderà che il ciclo del provvisorio è chiuso e che nel nuovo assetto definitivo, con le garanzie offerte dal rinnovato *pool* di docenti, nei ruoli sarà lecito essere inseriti esclusivamente mediante concorsi ordinari.

Il senatore Dinaro riconosce l'inevitabilità di norme straordinarie per colmare le gravissime carenze degli organici, e, nel dirsi anch'egli in sostanza consenziente con le linee prospettate dal relatore, considera comunque irrinunciabile, sia per le immissioni nel ruolo sia per la partecipazione ai concorsi riservati, il possesso almeno dell'abilitazione alla libera docenza, o della maturità, in un concorso a cattedra, ovvero di un certo numero di anni di incarico. Altri correttivi ritenuti necessari dall'oratore sono quelli della riserva, a favore della produzione scientifica, di un punteggio prevalente, rispetto a quello per i titoli di servizio, oltre che di un punteggio minimo per la valutazione di idoneità nei concorsi speciali.

Il senatore Chiariello, dopo aver messo la Commissione in guardia dal pericolo di una normativa scritta quasi sotto la pressione

degli interessati, si dice favorevole all'inserimento nel nuovo ruolo unico esclusivamente dei docenti i quali abbiano superato un regolare concorso: quindi (oltre che gli attuali ordinari e straordinari) gli aggregati, i « ternati » in concorsi a cattedre, eccetera; l'oratore si dice poi tutt'altro che persuaso della bontà dei concorsi riservati e speciali, e si augura che la maggioranza assegni, in ogni caso, il peso maggiore alla valutazione dell'operosità scientifica.

Il senatore Pellicanò infine sottolinea la necessità di compensare il peso ancora esercitato nella gestione degli atenei dai ristretti gruppi che detengono il potere accademico, ed invita pertanto ad operare in tal senso con gli strumenti delle immissioni in ruolo *ope legis* e dell'allargamento dell'elettorato per le nomine delle Commissioni di concorso.

Agli oratori intervenuti replica quindi il relatore, che risponde sui singoli punti da essi sollevati.

Infine dopo altri interventi dei senatori Codignola, Spigaroli e Cassano, si conviene di dare per accolte, in via di massima, le linee orientative esposte dal relatore: su tale base, nella prossima seduta (che si terrà domani) verranno individuate le ulteriori specificazioni ed articolazioni della norma sull'inquadramento in corso di definizione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,20.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
TOGNI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Zannier, per i trasporti e l'aviazione civile Vincelli e per la marina mercantile Cavezzali.

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE DELIBERANTE

« Fissazione di un nuovo termine per il compimento delle operazioni di liquidazione del soppresso Ente autotrasporti merci (EAM) » (1291), approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione e rinvio).

Prende la parola il relatore, senatore Genco, il quale chiarisce che l'esigenza della fissazione di un nuovo termine per il compimento delle operazioni di liquidazione del soppresso EAM è stata determinata dall'entità e dalla complessità degli adempimenti previsti, in particolare, per quanto attiene alla liquidazione del personale e alla definizione di numerose vertenze di vario genere; l'oratore fa inoltre presente l'opportunità che, traendosi spunto dalla discussione del disegno di legge in esame, si colga l'occasione per modificare alcune disposizioni della legge 18 marzo 1968, n. 413 (con la quale è stato soppresso e posto in liquidazione l'EAM), al fine di eliminare l'attuale, ingiusta sperequazione di trattamento esistente a danno del personale della motorizzazione civile proveniente dal disciolto EAM nei confronti dei colleghi di pari grado e qualifica; conclude, presentando taluni emendamenti, che si augura siano accolti dalla Commissione.

Il senatore Ferrari, in via pregiudiziale, esprime dubbi sull'opportunità di inserire in un disegno di legge di ridotta portata, qual è quello in discussione, emendamenti concernenti una materia diversa da quella cui attiene il provvedimento stesso.

Dopo un intervento del senatore Cipellini, il quale presenta un emendamento, il presidente Togni fa presente che sui preannunciati emendamenti dovranno essere sentiti i pareri delle Commissioni 1ª e 5ª.

Infine, su proposta del senatore Poerio, viene nominata una Sottocommissione composta, oltrecchè dal Presidente e dal relatore, dai senatori Aimoni, Bonazzi, Cipellini, Crollalanza, Massobrio, Piccolo, Tansini e Venturi Lino, con l'incarico di riferire sugli emendamenti in questione. La Sottocommissione si riunirà martedì 27 ottobre, alle ore 16,30.

IN SEDE REDIGENTE

« Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque » (493), d'iniziativa dei senatori Bergamasco ed altri;

« Norme per la tutela delle acque dagli inquinamenti » (695);

« Norme contro l'inquinamento delle acque » (1285), d'iniziativa dei senatori Del Pace ed altri.

(Rinvio del seguito della discussione).

Il sottosegretario Zannier comunica che, anche sulla scorta delle indicazioni fornite dal relatore, senatore Noè, il Ministero dei lavori pubblici ha predisposto una serie di emendamenti al disegno di legge n. 695, emendamenti che sono il risultato di numerosi ed approfonditi dibattiti tenutisi a livello ministeriale, con l'ausilio di esperti della materia: tali modifiche, concernenti essenzialmente le strutture, amministrative e tecniche, degli organi chiamati ad intervenire per arginare il fenomeno dell'inquinamento delle acque, nonchè il sistema di finanziamento del provvedimento, saranno sottoposte nella prossima settimana all'esame degli altri Ministeri interessati e poi saranno distribuite ai membri della Commissione.

Per questi motivi, il rappresentante del Governo chiede un rinvio della discussione.

Dopo un intervento del senatore Poerio, il quale ascrive a merito della sua parte politica l'orientamento determinatosi a livello governativo circa le nuove strutture organizzative cui ha fatto cenno il sottosegretario Zannier e ribadisce che gli interventi in tema di inquinamento delle acque vanno adottati nel più ampio quadro della difesa del suolo, senza ulteriore discussione, viene fissata la data di mercoledì 11 novembre per la prosecuzione del dibattito.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970 » (1359).

(Parere alla 5ª Commissione). (Esame e rinvio).

Riferisce il senatore Sammartino, designato estensore del parere, il quale si sofferma sull'articolo 14, riguardante gli interventi di urgenza di competenza del Ministero dei lavori pubblici, sugli articoli 22 e 23, riguardanti le ipotesi di distruzione o danneggiamento di case per i lavoratori (anche se già riscattate dagli assegnatari o assegnate in proprietà con ipoteca legale o a riscatto con patto di futura vendita) e sull'articolo 25, che attiene alle norme finanziarie; conclude invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Il senatore Maderchi fa presente che è in corso una riunione dei parlamentari liguri in merito alle provvidenze adottate in questa circostanza dal Governo: propone pertanto un breve rinvio dell'esame del provvedimento.

Dopo un ampio dibattito, al quale partecipano i senatori Aimoni, Andò, Bonazzi, Crollalanza, Noè, Piccolo e Poerio nonchè il Presidente, la Commissione delibera di rinviare a domani il seguito dell'esame.

SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE A ROMA

Il senatore Maderchi fa presente che la caotica situazione ormai determinatasi nel traffico cittadino impone che la Commissione affronti questo problema in una seduta alla quale dovrà essere invitato a partecipare il Ministro dei trasporti.

Il Presidente accoglie la richiesta e si riserva di fissare la data della seduta dopo che avrà ottenuto i chiarimenti e le notizie necessarie per un proficuo dibattito dal Sindaco di Roma.

PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1275

Il senatore Lino Venturi chiede che il disegno di legge n. 1275 (« Inquadramento nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dei dipendenti della cooperativa « Extram » di Salsomaggiore) sia esaminato in una prossima seduta.

Il Presidente assicura che il provvedimento sarà posto all'ordine del giorno della seduta che si terrà nella prossima settimana.

La seduta termina alle ore 11,30.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
ROSSI DORIA

indi del Vice Presidente
SCARDACCIONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Tortora.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« Estensione dei benefici per i trattamenti fitosanitari alle coltivazioni di tabacco previsti dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910 » (641), d'iniziativa dei senatori Del Pace ed altri.
(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Tanga il quale, dopo aver sottolineato l'esigenza della continuità dei trattamenti al fine del conseguimento di risultati utili, propone l'approvazione del disegno di legge, rilevando che esso potrebbe rendere più facile per tante piccole aziende le operazioni di profilassi antiparassitaria.

Il sottosegretario di Stato Tortora esprime parere sfavorevole sul provvedimento, poichè l'estensione dei benefici in parola, data l'ampia e frazionata superficie su cui viene praticata la coltura del tabacco in Italia, determinerebbe la polverizzazione dell'intervento dello Stato a tutto danno dei settori produttivi indicati nell'articolo 7 della legge 27 ottobre 1966, n. 910. Suggerisce comunque che la Commissione rinvii la deliberazione sul provvedimento.

Alla proposta del Sottosegretario aderiscono i senatori Scardaccione e Del Pace, auspicando che il Ministero approfondisca lo studio del disegno di legge.

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e rinvia l'esame dell'articolo unico ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE

« Assunzione a carico dello Stato della spesa occorrente per la sistemazione della laguna di Lesina e di Varano » (1061), d'iniziativa dei senatori Magno e Di Vittorio Berti Baldina.
(Esame e rinvio).

Illustrando favorevolmente le disposizioni del disegno di legge, inteso ad autorizzare il Ministero dell'agricoltura a finanziare i lavori occorrenti per la sistemazione della laguna in titolo, nonchè per la difesa e il risanamento dei terreni circostanti, il relatore, senatore Tanga, mette in evidenza i danni economici cui sono inevitabilmente soggetti i pescatori e i contadini della menzionata zona a causa dello straripamento delle lagune di Lesina e Varano; il relatore propone poi modifiche all'articolo 2, relativo alla spesa.

Il sottosegretario Tortora, premesso di concordare sull'utilità dei lavori di cui trattasi, rileva il carattere di complementarietà dei lavori medesimi rispetto a quelli per la bonifica di tutto il comprensorio e quindi la possibilità di eseguirli ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215. Pertanto, la previsione di spesa per l'esecuzione dei suddetti lavori dovrebbe essere più opportunamente inserita nella legge di rifinanziamento globale della bonifica ovvero nello emanando provvedimento di rifinanziamento per la difesa del suolo.

Il senatore Scardaccione si dichiara favorevole ad affidare all'Ente di sviluppo territorialmente competente e non alla Cassa del Mezzogiorno i lavori previsti dall'articolo 1; tale punto di vista è condiviso dai senatori Del Pace e Masciale. Il Presidente avverte che è imminente la presentazione di un disegno di legge per il rifinanziamento della Cassa del Mezzogiorno e precisa che i comprensori di Lesina e Varano sono di competenza specifica del consorzio di bonifica di Capitanata. Il senatore Lombardi esprime l'avviso che occorra predisporre un nuovo tipo di finanziamento per il disegno di legge e poi chiedere l'assegnazione in sede deliberante del medesimo.

Tale tesi viene accettata dalla Commissione; resta stabilito che il relatore esaminerà

con la 5ª Commissione il problema della copertura.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

« Riordino delle utenze irrigue in alcuni comprensori di antica irrigazione » (1199), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Esame e rinvio).

Riferisce in senso favorevole il senatore Tanga. Egli ricorda le cause del disordine idraulico esistente nella Valle Padana occidentale, sulla sponda settentrionale del Po, e gli ostacoli che si frappongono ad un organico riassetto irriguo. Illustra quindi gli aspetti principali del disegno di legge, rilevando che esso si inquadra organicamente nelle norme già in vigore.

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge.

Ampi chiarimenti fornisce il senatore Lombardi, primo firmatario. Seguono il senatore Del Pace, secondo il quale la gestione del servizio dev'essere assicurata da organi pubblici, essendo quello delle utenze un problema di carattere pubblico, il senatore Benedetti, per il quale il disegno di legge sarebbe improponibile, il senatore Scardaccione, favorevole ad un rinvio, e il senatore Morlino il quale, sottolineando gli aspetti positivi del provvedimento, propone la nomina di una Sottocommissione che studi i problemi posti dal disegno di legge, utilizzando anche il punto di vista degli esperti delle regioni.

Accogliendo la proposta del senatore Morlino, si procede alla nomina della Sottocommissione, che risulta composta dal presidente Rossi Doria, dal relatore Tanga e dai senatori Lombardi, Morlino, Benedetti e Balbo.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

SUI PROBLEMI DELLA CACCIA E DEI PARCHI NAZIONALI

Il senatore Fermariello pone al rappresentante del Governo e alla Commissione alcuni quesiti, relativi al problema della caccia, per conoscere lo stato della pratica relativa al riconoscimento dell'ARCI-Caccia, per sapere che cosa intenda fare il Governo in tema di revisione della vigente legislazione sulla caccia — i cui inconvenienti risultano sempre più gravi — e infine che cosa intenda fare la Commissione per accelerare l'esame dei disegni di legge sui parchi nazionali.

Sul primo punto il sottosegretario Tortora, a nome del Governo, risponde che la pratica relativa all'ARCI-Caccia è ancora all'esame del Ministero e che avrà una sollecita evasione. Sul secondo punto il Presidente riconosce l'opportunità di un ampio dibattito, che potrà essere iniziato in occasione della presentazione del preannunciato disegno di legge d'iniziativa popolare per il ripristino del divieto dell'uccellagione. Sul terzo punto il Presidente comunica che saranno prossimamente esaminati dalla Commissione il disegno di legge per il Parco delle Dolomiti bellunesi (1124) e i disegni di legge nn. 639 e 1211, d'iniziativa rispettivamente dei senatori Medici e Cifarelli, sui Parchi nazionali per la ricreazione e i Parchi nazionali e le riserve naturali.

SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1359 RECANTE PROVVEDIMENTI PER LE ZONE ALLUVIONATE

Il senatore Del Pace, con riferimento al disegno di legge n. 1359, che reca la conversione del decreto-legge 16 ottobre 1970, numero 723, sottolinea l'entità dei danni causati in agricoltura dalle calamità naturali degli ultimi mesi e rileva che il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura fu a suo tempo istituito per compensare i danni provocati dalle grandinate, dalle gelate e dalle calamità minori, onde appare indispensabile la necessità di ricorrere a un diverso stanziamento. Il Presidente, a nome della Commissione, si associa alla tesi espressa dal senatore Del Pace.

Il sottosegretario Tortora riconosce i differenti fini istituzionali del Fondo e assicura che sottoporrà al Ministro l'esigenza prospettata dal senatore Del Pace.

La seduta termina alle ore 12,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli eventi del giugno - luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
ALESSI

La seduta ha inizio alle ore 10.

La Commissione discute talune questioni procedurali attinenti alle deliberazioni conclusive dei suoi lavori.

La Commissione, in considerazione dei pressanti impegni parlamentari dei Commissari, stabilisce di non tener più la seduta pomeridiana già convocata e di tornare a riunirsi lunedì 26 ottobre 1970 alle ore 16,30.

La seduta termina alle ore 14,30.

INDUSTRIA (9ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Minnocci, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Modificazioni dell'articolo 2 della legge concernente provvedimenti finanziari per la attuazione delle Regioni a statuto ordinario » (1233), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri (*alla 5ª Commissione*);

« Modifica dell'articolo 2 della legge concernente provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario » (1234), d'iniziativa dei senatori Del Nero ed altri (*alla 5ª Commissione*);

« Norme integrative della legge 21 luglio 1965, n. 939, riguardante il trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali » (1239) (*alla 7ª Commissione*);

« Assistenza termale obbligatoria » (1308), d'iniziativa dei senatori Minnocci ed altri (*alla 10ª Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 23 ottobre 1970, ore 11

In sede referente

Esame del disegno di legge:

CASTELLACCIO ed altri. — Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna (1367).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 23 ottobre 1970, ore 11

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Riforma dell'ordinamento universitario (612).
2. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).
3. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).
4. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'Università (408).
5. SOTGIU ed altri. — Riforma della Università (707).
6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

8. ROMANO ed altri. — Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile)

Venerdì 23 ottobre 1970, ore 10

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970 (1359).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23